THE NOVEL OF SHANGAI, 2012

The Novel of Shangai è un progetto relazionale e specifico per la città di Shangai. Attraverso una campagna mediatica di coinvolgimento dei cittadini e di tutti gli individui che ogni giorno attraversano la megalopoli cinese verrà chiesto di inviare una parola che rappresenti l'essenza della città oppure racconti il proprio modo di attraversarlta. La scelta di chiedere una "parola" ad ogni persona problematizza le profonde differenze tra la cultura europea e la cultura cinese e propone attraverso questa doppia esplorazione del linguaggio cinese, non composto da parole come già il padre della moderna linguistica cinese Yuan-Ren Chao sosteneva, e la città un territorio di incontro e di scambio nel romanzo. Il nodo centrale del lavoro è la scrittura cinese come potente elemento unificatore della frammentazione linguistica e come sistema iconico di linguaggio. Infatti la lingua scritta cinese ha la caratteristica di essere rappresentazione del significato delle parole parlate che rimanda nella struttura stessi degli zì, rappresentazioni semantiche delle forme foniche, a elementi cognitivi. La scrittura cinese e il suo rapporto con il linguaggio in quanto sistema cognitivo e rappresentativo è analogo all'arte intesa non come rappresentazione ma come diretta relazione tra l'esperienza delle cose e la comunicazione di tale esperienza. Le parole così raccolte, emblemi di questa relazione iconica, verranno in una prima fase accumulate secondo l'ordine cronologico di ricezione e costituiranno l'opera come raccolta di storie individuali e collettive.

Il più lungo ed intricato romanzo mai scritto potrebbe essere così composto dagli abitanti della città più densamente popolata del mondo.